



Associazione Nazionale
COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

Regioni & Ambiente
BIOSIS DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

NEWSLETTER 20

giugno 2005

Giugno 2005, N°20 - Freeservice srl Editore - Via del Consorzio, 34 - 60015 Falconara M.ma/AN - tel. 071/9161916 - fax 071/9162289
Supplemento al n.6 Giugno 2005 di Regioni&Ambiente
Poste Italiane s.p.a. - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003, art.1, comma 1 (conv. in L.27/02/2004 n.46) - DCB Ancona

Editoriale

Malgrado un'attenzione crescente da parte dei cittadini e dei mezzi di informazione, lo sviluppo sostenibile non è ancora considerato prioritario nelle scelte di governo.

La Convention europea ICLEI (International Council for Local Environmental Initiatives), svoltasi a Tilburg in Olanda alla fine di maggio, ha affrontato proprio il tema Mainstreaming Sustainability in the Face of Change.

Un altro Convegno importante, organizzato dalla città svedese di Malmö a metà giugno, ha avuto per titolo Sustainable City Development - from pilot to mainstream.

Evidentemente non è casuale che ambedue gli eventi si sono concentrati su questa necessità di rendere centrale, di portare mainstream appunto, le politiche di sostenibilità.

"Basta con le esperienze pilota", si è detto a Malmö. Non è più tempo di considerare le buone pratiche lodevoli eccezioni, dobbiamo renderle ordinarie, parte dei riti quotidiani dell'amministrazione e del governo.

Se questo problema assilla i nostri amici del Nord-Europa, in Italia le cose non vanno certo meglio, anzi. L'onda di entusiasmo che ha portato centinaia di amministrazioni locali a sottoscrivere prima la Carta di Aalborg e poi gli Aalborg Commitments ha avvicinato le nostre comunità a un nuovo modo di concepire lo sviluppo, ma resta ancora troppo spesso confinata in qualche assessorato marginale, come una sorta di innocuo fiore all'occhiello da esibire quando serve.

L'opportunità del rinnovo dei governi di 15 regioni può essere utilizzata per cercare di conquistare un ruolo più mainstream. I tanti coordinamenti regionali che si stanno organizzando e consolidando dovrebbero porsi subito nel ruolo di interlocutori delle Regioni, rivolgendosi non agli assessori all'ambiente, però, che molto spesso sono meno mainstream di noi, ma chiamando in causa i Presidenti, i Responsabili delle politiche di bilancio, della spesa sociale, della programmazione delle infrastrutture e del territorio. Nelle regioni dove i nostri coordinamenti non sono ancora operativi il compito spetterà alle amministrazioni più solide, che dovranno farsi portavoce delle istanze di tutti gli enti iscritti.

Dobbiamo presentarci spiegando quello che siamo riusciti a fare finora (quasi sempre solo grazie a noi stessi) e indicando le necessità di sostegno politico e finanziario perché lo sviluppo delle nostre regioni sia davvero sostenibile.

I soci del Coordinamento continuano a crescere, la reputazione dell'Associazione fa altrettanto e anche gli scettici cominciano a guardarci con interessata preoccupazione, chiedendosi cosa vogliamo e dove possiamo arrivare. Questo anno che ci separa dalle elezioni politiche sarà costellato di opportunità pubbliche di confronto, di dibattiti e tavole rotonde, di convegni e seminari.

Cerchiamo di utilizzare tutte queste opportunità nel modo migliore. Del resto sono due anni, dal Summit di Johannesburg, che ripetiamo quanto sia necessario e urgente passare all'azione, superando la fase dei buoni propositi.

Abbiamo già molte cose da raccontare, ma soprattutto molti progetti da realizzare.

Diamoci da fare!

Emilio D'Alessio

Presidente della Associazione Nazionale
Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

ENVIPLANS: Piani di gestione dell'ambiente urbano

La Commissione Europea ha cofinanziato al Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane l'esecuzione del Progetto "South-EU Urban Enviplans".

Il Progetto si propone di **incoraggiare**, soprattutto nell'area dell'Europa meridionale, l'ideazione, lo scambio e la realizzazione pratica di esperienze in materia di **preparazione di Piani urbani di azione/gestione ambientale**.

Il **bisogno di un'azione comune e specifica** nell'area dell'Europa meridionale nasce dal fatto che in quest'area si evidenzia un ritardo nell'ideazione e realizzazione di questi Piani. D'altra parte è evidente che in questa area esistono **ambiti comuni e comuni differenze** rispetto a molte nazioni dell'Europa centrale e settentrionale: questi ambiti e queste differenze riguardano le questioni ambientali (ad es. le condizioni climatiche, il ruolo dei mari Mediterraneo/Adriatico, il patrimonio storico e il disegno urbano), le tendenze principali (ad es. modelli di mobilità urbana fortemente orientati alla motorizzazione privata), i ritardi e le debolezze nelle risposte politico-istituzionali.

Nel contempo in quest'area sta emergendo con evidenza l'**importante ruolo** di molte autorità locali in qualità di protagonisti attivi nella realizzazione di azioni di sviluppo sostenibile e come potenziali **"ponti"** culturali nei confronti delle nazioni dell'Europa orientale, delle nazioni mediterranee e dell'Africa settentrionale.

I partners del **Coordinamento Agende 21 Locali Italiane** nell'esecuzione del Progetto ENVIPLANS sono:

- il **Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio**, una rete di 48 autorità locali situate nell'area adriatica (Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Albania, Grecia);
- il **Comité 21**, una rete composta da attori chiave differenti (ONG, imprese e più di 100 autorità locali) situata in Francia e con buone relazioni con le aree urbane dell'Africa settentrionale;
- il **Bristol City Council**, una autorità locale molto esperta in materia di pianificazione ambientale, che farà da consulente e trasferirà le sue competenze;
- **Ambiente Italia**, un istituto di ricerca con una solida esperienza professionale nella predisposizione di Piani d'azione ambientale urbana.

I **prodotti/risultati finali del progetto**, da destinare alle autorità locali una volta che il progetto e il finanziamento europeo siano conclusi, saranno **Linee Guida, Manuali e Strumenti**

di Formazione utili per promuovere e sostenere la realizzazione pratica di **Piani d'azione/gestione ambientale urbana nell'area dell'Europa meridionale**.

Questi piani dovranno essere in grado di affrontare la vasta gamma di problemi ambientali che coinvolgono le aree urbane (traffico stradale, qualità dell'acqua, gestione dei rifiuti, consumi energetici, inquinamento acustico e atmosferico, uso del territorio ecc.) e dovranno basarsi su approcci integrati/globali e ad ampio spettro.

I piani dunque dovranno proporre di:

- *ridurre l'impronta ecologica delle aree urbane e il loro impatto sulle risorse globali;*
- *migliorare la qualità dell'aria/del suolo, preservare le aree naturali e la biodiversità;*
- *promuovere usi più efficienti delle risorse, consumi e stili di vita più responsabili;*
- *ridurre la congestione da traffico e i suoi effetti sulla salute umana, promuovere modelli più sostenibili di mobilità;*
- *migliorare la vivibilità urbana, la qualità della vita dei cittadini, l'equità e l'integrazione sociale, l'accessibilità ai servizi/alle risorse*
- *rendere "più verde" l'economia locale.*

Il **valore aggiunto** di questi prodotti consiste nel fatto che essi saranno **sviluppati "sul campo"**, grazie ad una sperimentazione che vedrà impegnate 5 città: Padova, Firenze, Agglomerato Urbano Cosenza-Rende, Agglomerato Urbano di S.A.N. Ouest Provence - Istres (Francia), Rijeka (Croazia).

Nelle sperimentazioni di queste città e nell'elaborazione dei documenti finali saranno chiamate a partecipare con la loro esperienza anche altre città, considerate tra le più avanzate autorità locali del Sud-Europa.

Per l'**Italia**: l'Agglomerato Urbano Seveso-Desio, Ferrara, Modena, Lucca, Ancona, Agglomerato Urbano Chieti-Pescara, Pavia, Genova, Roma, Salerno, Palermo, Trento; per la **Francia**: Cannes, Grasse, Hyères, Martigues, Aubagne; per la **Slovenia**: Koper; per la **Grecia**: Igoumenitsa e Patras; per la **Croazia**: Split; per il **Montenegro**: Bar; per l'**Albania**: Shkoder, Durrës e Lezhe; per la **Bosnia**: Neum.

Il progetto ha avuto inizio nel Gennaio 2005 e dovrà terminare i suoi lavori nel Dicembre 2006.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.enviplans.net



SOUTH-EU URBAN ENVIPLANS

Il Coordinamento al FORUM P.A.

Al **Forum P.A.**, Mostra/convegno dei servizi ai cittadini e alle imprese, appuntamento annuale presso la Fiera di Roma, il *Coordinamento Agende 21 Locali Italiane* è stato presente con un suo stand, ospitando il Comune di Ravenna e il Comune di Ferrara che espongono i materiali relativi alle proprie politiche di *Acquisti Verdi*.

Il *Forum P.A.* è il punto di incontro tra pubbliche amministrazioni, imprese e cittadini che ogni anno mette il settore pubblico in evidenza. La Manifestazione è stata patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica e Dipartimento per l'Innovazione e le tecnologie, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nelle giornate dal 9 al 13 maggio 2005.

L'occasione è stata molto importante per il Coordinamento, infatti è stato possibile interagire e stringere rapporti anche con Enti Locali che non conoscono il processo di Agenda 21 Locale e non si occupano di politiche di sostenibilità. Lo stand ha registrato un grande interesse da parte dei visitatori, confermando come la

tematica degli Acquisti Verdi possa essere un importante via di accesso per le politiche di sostenibilità anche verso quegli Enti che sino ad ora non ne hanno ancora attuate.

Il giorno 11 maggio 2005 alle ore 11.00 si è svolto inoltre all'interno dello stand l'incontro del gruppo di lavoro della Campagna "*Facciamo i conti con l'Ambiente*".

In base a quanto previsto dall'ordine del giorno è stato approvato il primo elenco dei tecnici Accreditati (scaricabile dal nuovo sito www.clear-life.it) e confermato il Regolamento della Campagna "*Facciamo i conti con l'Ambiente*", già presentato a Bologna il 3 marzo 2005.

Per la Campagna è stato anche un importante momento di riflessione, infatti a fronte di aumento del numero dei bilanci ambientali redatti in Italia (risultato sicuramente positivo) sono ad oggi molto limitate le adesioni formali alla campagna.

Per tale motivo il Coordinamento sollecita tutti i propri soci che stanno redigendo un bilancio ambientale o che ne hanno realizzato uno ad aderire a questo Gruppo di lavoro per mettere in rete le

acquistiverdi.it: un portale specializzato per favorire l'acquisto dei prodotti ecologici

Da oggi sarà più facile per le Pubbliche Amministrazioni trovare i fornitori che rispettano i criteri degli acquisti verdi, grazie al portale *acquistiverdi.it* patrocinato e promosso dal Coordinamento Agende 21 Locali Italiane. Il portale è dedicato all'incontro tra Pubbliche Amministrazioni e aziende "verdi". Le prime sperimentazioni italiane del *Green Public Procurement* hanno infatti evidenziato che ci sono alcune criticità che "allontanano" la domanda dall'offerta e che rendono difficili gli acquisti verdi. Dal lato della domanda, sussiste la scarsità di competenze specifiche all'interno delle amministrazioni per redigere e gestire i bandi di gara secondo i criteri degli acquisti verdi, la difficoltà nel rintracciare le aziende che offrono i prodotti, la scarsa visibilità delle gare che iniziano a circolare e il timore che vadano deserte. Dal lato dell'offerta, soprattutto per alcuni settori merceologici ancora poco diffusi, c'è la debolezza della filiera distributiva, la scarsa promozione e pubblicità, le piccole dimensioni d'impresa. Il portale nasce come punto di incontro tra domanda e offerta, sia dando visibilità ai bandi (oltre che attraverso il sito, anche attraverso una *mailing list* specifica), sia offrendo alle aziende l'inserimento



gratuito nel motore di ricerca del portale, che le cataloga in macrocategorie intuitive e in sottocategorie, specificando i marchi ecologici e le certificazioni ottenute dall'azienda. Il portale ospita le aziende che producono e/o distribuiscono un'ampia gamma di prodotti ecologici, dalla carta ai motorini elettrici, dalle scarpe Ecolabel agli strumenti per il risparmio idrico, dai bioarchitetti ai materiali per la bioedilizia, solo per fare alcuni esempi: questa ampia varietà fa sì che il portale sia d'interesse anche per i cittadini, che, singoli o associati in Gruppi di Acquisto, vogliono trovare prodotti ecologici difficilmente reperibili sul mercato.

La ricerca è agevole perché è possibile cercare le aziende attraverso diverse modalità (macrocategorie, elenco categorie, motore di ricerca interno).

Inoltre il sito è un canale di informazione e formazione sul settore, pubblica buone pratiche già esistenti in Italia e all'estero, fornisce aggiornamenti sulla normativa, informa sulle innovazioni di prodotto, offre indicazioni per la stesura dei bandi "verdi".

Per maggiori informazioni info@acquistiverdi.it



5ª Giornata degli Innovatori

Ascoltare e includere per decidere in modo più efficace.

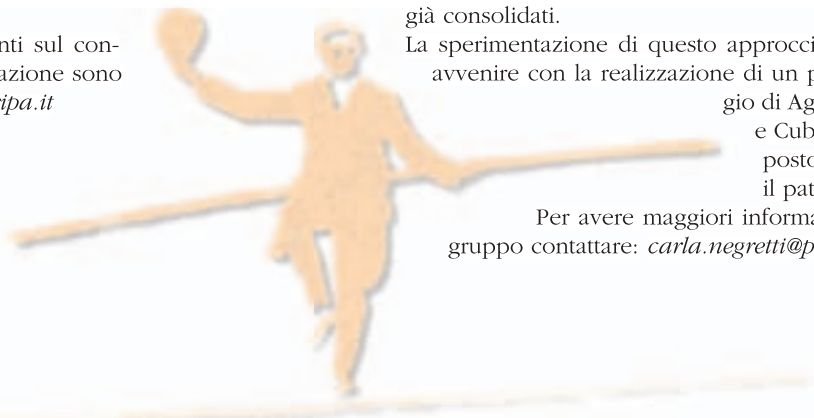
Il messaggio lanciato dalla 5ª Giornata degli Innovatori, organizzata l'11 maggio scorso dal *Programma Cantieri del Dipartimento della Funzione Pubblica* nell'ambito di **Forum P.A.**, non potrebbe essere più chiaro.

Per le amministrazioni pubbliche è arrivato il momento di aprirsi a tecniche innovative di coinvolgimento degli *stakeholder*; altrimenti, è il parere degli esperti coinvolti nella Tavola Rotonda, continueranno a moltiplicarsi situazioni di conflitto, inefficacia delle scelte, paralisi delle decisioni. Mentre gli enti non potranno sfruttare quella che **Alessandro Balducci**, *Docente di Politiche Urbane e Territoriali al Politecnico di Milano*, ha chiamato "intelligenza della democrazia", il contributo di conoscenza che solo chi conosce a fondo un territorio può portare.

Al convegno è intervenuto anche **Emilio D'Alessio**, Presidente *Coordinamento Agende 21 Locali Italiane*, che ha insistito sul ruolo essenziale della partecipazione alle decisioni di enti, associazioni e cittadini per la realizzazione di una efficace *governance*.

Dopo avere realizzato il manuale "A più voci", attualmente il *Programma Cantieri* sta portando avanti una sperimentazione sui processi decisionali inclusivi con circa 90 amministrazioni pubbliche.

Il manuale e gli approfondimenti sul convegno e sul tema della partecipazione sono disponibili sul sito www.cantieripa.it



Gruppo Cooperazione Internazionale: i primi passi

Si è tenuto a Ferrara lo scorso 19 maggio, il secondo incontro del Gruppo di lavoro sulla cooperazione internazionale.

Oltre alla Provincia di Ferrara, capofila del gruppo, erano presenti rappresentanti dei Comuni di Bologna, Brescia, Ferrara e Padova, della Provincia di Bologna e del Consorzio intercomunale "Tindari-Nebrodi" (ME).

La riunione è stata aperta da un resoconto dell'esperienza del *past President Alessandro Bratti* in Uruguay, dove per conto del Coordinamento ha sottoscritto Protocolli di intesa con il Ministero dell'Ambiente e con la città di Montevideo per approntare in comune progetti per lo sviluppo sostenibile.

Il gruppo ha poi incentrato i lavori sulla definizione di un approccio metodologico con cui affrontare le crescenti richieste di cooperazione che vengono rivolte al Coordinamento e ai suoi associati. Il risultato è un approccio incentrato sul trasferimento del *know-how* italiano sulle tematiche di partecipazione e dello sviluppo sostenibile attraverso forme di ospitalità per tecnici e amministratori di paesi in via di sviluppo, finalizzata alla formazione e alla conoscenza diretta delle *best-practices*.

Il gruppo ha quindi scelto di mettere in secondo piano la ricerca di finanziamenti per progetti comuni, ritenendo che questa fase possa essere efficace solo quando i rapporti tra Enti siano già consolidati.

La sperimentazione di questo approccio metodologico potrà avvenire con la realizzazione di un progetto di "Gemellaggio di Agende 21 Locali Italiane e Cubane", attualmente proposto all'UNEP per averne il patrocinio.

Per avere maggiori informazioni sulle attività del gruppo contattare: carla.negretti@provincia.fe.it

Supplemento al n.5 Giugno 2005 di

Regioni & Ambiente
ORGANO DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

A21 Italy Newsletter Giugno 2005 - N° 20
Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Direttore responsabile:
Andrea Massaro

a cura di:
Filippo Lenzerini, Claudia Fachinetti

Progetto grafico, redazione e impaginazione:

Freeservice srl, Via del Consorzio, 34
60015 Falconara M. / AN
tel. 071 916 1 916 - fax 071 916 2 289
www.onon.it
info@regionieambiente.it
grafica@regionieambiente.it
Aut.Trib. di Ancona n. 1/2000 del 4/1/2000

Stampa:
Bieffe srl, Zona Ind.le P.I.P. 62019 Recanati / MC

Per collaborazioni alla newsletter:

Segreteria Coordinamento
Agende 21 Locali Italiane
Viale Martiri della Libertà, 34 - 41100 Modena
tel. 059 20 94 34 - fax 059 20 93 98
www.a21italy.it
coordinamento.agenda21@provincia.modena.it

FR&E
FORNITORE
EDIZIONI